Ania
Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici
Anno VIII- n° 32 - mese aprile

TRENDS
premi trimestrali danni

Dati al IV trimestre 2022

Executive Summary

Alla fine del **IV trimestre 2022** i premi totali (imprese italiane e rappresentanze) del portafoglio diretto italiano nel settore danni erano pari a **41,5 mld,** in **aumento del 6,0%** rispetto alla fine del IV trimestre del 2021, quando il settore registrava una crescita del 2,8%. Si tratta dell'ottava variazione trimestrale positiva consecutiva che ha portato la raccolta premi a superare per la prima volta i 40 miliardi alla fine dell'anno. L'aumento del totale dei premi danni rilevato alla fine del mese di dicembre 2022 è ascrivibile, in particolare, allo sviluppo del settore Non-Auto che registra una variazione positiva di quasi il 10%; in crescita (+0,7%) i premi del settore Auto per effetto essenzialmente dell'aumento dei premi del ramo Corpi veicoli terrestri (+7%) mentre il ramo R.C. Auto ha registrato un'ulteriore riduzione dei premi dell'1,0%.

Premi del portafoglio diretto italiano dei rami danni – al IV trimestre

I premi lordi del portafoglio diretto italiano contabilizzati nel settore danni riportati nella seguente tabella sono forniti trimestralmente dalle imprese di assicurazione operanti in Italia e dalle rappresentanze in Italia di imprese aventi sede legale in paesi europei ed extra europei. A questa rilevazione ha partecipato la quasi totalità delle imprese nazionali e circa 40 rappresentanze di imprese europee che, in termini di quota mercato, rappresentano oltre il 90% del totale dei premi contabilizzati.

Relativamente alla totalità delle imprese italiane, rappresentanze di imprese UE ed extra UE, i premi rilevati alla fine del IV trimestre 2022 sono stati pari a 41.548 mln, in aumento del 6,0% rispetto alla fine del IV trimestre del 2021 quando i premi contabilizzati erano stati pari a 39.062 mln e crescevano del 2,8% dopo la forte riduzione registrata nel corso del 2020 per effetto della pandemia.

PREMI PORTAFOGLIO DIRETTO AL IV TRIMESTRE 2022

Valori in milioni di euro

Rami	PREMI ITA ed EXTRA UE**	QUOTA MERCATO ITA ed EXTRA UE	PREMI UE***	QUOTA MERCATO UE	PREMI TOTALI	VAR.* % PREMI ITA ed EXTRA UE	VAR.* % PREMI UE	VAR.* % PREMI TOTALI
	al IV trim. 2022	*al IV trim. 2022*	*al IV trim. 2022*	*al IV trim. 2022*	*al IV trim. 2022*	*2022/2021*	*2022/2021*	*2022/2021*
R.C. Autoveicoli terrestri	11.628	92,4%	956	7,6%	12.584	-2,1%	14,2%	-1,0%
Corpi di veicoli terrestri	3.543	91,2%	342	8,8%	3.885	6,3%	13,4%	6,9%
Totale settore Auto	**15.172**	**92,1%**	**1.298**	**7,9%**	**16.469**	**-0,3%**	**14,0%**	**0,7%**
Infortuni	3.418	87,5%	488	12,5%	3.906	4,3%	7,9%	4,7%
Malattia	3.539	95,6%	164	4,4%	3.703	12,5%	25,7%	13,0%
Corpi di veicoli ferroviari	9	100,0%	-	0,0%	9	13,3%	-	13,3%
Corpi di veicoli aerei	16	66,9%	8	33,1%	24	7,6%	-3,3%	3,7%
Corpi veicoli marittimi	277	65,8%	144	34,2%	421	10,1%	36,6%	17,9%
Merci trasportate	202	56,6%	155	43,4%	358	20,0%	16,0%	18,2%
Incendio ed elementi naturali	2.968	91,1%	291	8,9%	3.259	6,2%	4,7%	6,1%
Altri danni ai beni	3.548	84,8%	636	15,2%	4.184	8,3%	13,1%	9,0%
R.C. Aeromobili	9	47,6%	10	52,4%	18	14,6%	-10,0%	0,2%
R.C. Veicoli marittimi	36	70,6%	15	29,4%	51	3,5%	42,6%	12,6%
R.C. Generale	3.751	73,9%	1.325	26,1%	5.076	8,2%	11,9%	9,2%
Credito	114	13,6%	727	86,4%	842	25,1%	31,6%	30,7%
Cauzione	520	73,7%	185	26,3%	706	7,7%	15,0%	9,5%
Perdite pecuniarie	660	74,3%	229	25,7%	888	23,3%	17,5%	21,8%
Tutela Legale	515	85,8%	85	14,2%	600	6,4%	6,8%	6,5%
Assistenza	923	89,1%	113	10,9%	1.036	7,0%	24,4%	8,7%
Totale altri rami danni	**20.505**	**81,8%**	**4.574**	**18,2%**	**25.079**	**8,5%**	**15,7%**	**9,7%**
Totale rami danni	**35.677**	**85,9%**	**5.872**	**14,1%**	**41.548**	**4,6%**	**15,3%**	**6,0%**

** Le variazioni % sono calcolate a perimetro di imprese omogeneo.*
*** Per imprese italiane ed extra-UE si intendono le imprese nazionali e le rappresentanze in Italia di imprese non facenti parte dello Spazio Economico Europeo e operanti in regime di stabilimento.*
**** Per imprese UE si intendono le rappresentanze in Italia di imprese aventi sede legale in paesi facenti parte dello Spazio Economico Europeo e operanti in regime di stabilimento; i dati si riferiscono alle sole imprese che hanno partecipato alla rilevazione.*

ANIA |06-04-2023 | Numero trentadue|
Periodico Servizio Ricerca e studi – Area Attuariato, Statistiche e Analisi Banche Dati
A cura di: Sergio Desantis – Gianni Giuli – Marco Marfoli Galdiero
Direttore Responsabile Dario Focarelli

L'aumento su base annua registrato per il totale premi danni nel 2022 è la conseguenza di:

- un lieve aumento dello 0,7% nel settore Auto che fa seguito al calo dello 0,5% che si registrava alla fine del III trimestre 2022;
- una crescita sostenuta negli altri rami danni, i cui premi hanno segnato una variazione del 9,7%, valore in lieve calo rispetto a quanto rilevato a settembre ma superiore di quasi 4 p.p. rispetto a quanto rilevato alla fine del 2021.

Più specificatamente, nel comparto Auto alla fine del mese di dicembre si è rilevata un'ulteriore diminuzione dei premi nel ramo R.C. Auto (-1,0%) mentre si è confermato l'andamento positivo (+6,9%) del ramo Corpi veicoli terrestri. La contrazione del ramo R.C. Auto è l'effetto combinato di un ulteriore e progressivo calo dei premi medi che in base alle stime associative diminuiscono nel 2022 del 2,4% e di un aumento del parco di veicoli assicurati dell'1%. La diminuzione del premio medio è coerente con quanto viene rilevato dall'ISTAT anche se in questo caso i valori sono assimilabili ai cosiddetti prezzi di listino e non corrispondono ai premi effettivamente pagati dagli assicurati. Nel 2022 la variazione media dell'ISTAT a 12 mesi relativa ai premi R.C. Auto risultava in riduzione e pari a -0,7%. Il ramo Corpi veicoli terrestri (ossia le garanzie incendio/furto, kasko dei veicoli), con 3.885 mln di raccolta premi a fine dicembre 2022, è cresciuto del 6,9% rispetto all'anno precedente, in modo più sostenuto rispetto a quanto rilevato alla fine di settembre (+5,1%) ma in rallentamento rispetto alla crescita (+7,6%) che si registrava a fine 2021. Gli altri rami danni sono stati positivamente influenzati dal recupero della produzione nazionale e da una forte espansione dei consumi delle famiglie, anche se nell'ultimo trimestre osservato i premi hanno registrato un rallentamento rispetto a quanto si era osservato nei primi nove mesi dell'anno. La crescita complessiva di questo comparto è stata del 9,7% (era +11,6% alla fine di settembre). Hanno contribuito alla crescita tutti i rami assicurativi: Infortuni e Malattia, con un volume premi rispettivamente di circa 3,9 mld e 3,7 mld, sono cresciuti rispettivamente del 4,7% e del 13,0%, il ramo Incendio con 3,3 mld del 6,1%, il ramo Altri danni ai beni con circa 4,2 mld del 9,0% e infine il ramo R.C. generale con una crescita del 9,2% e un volume (il più elevato tra gli altri rami danni) di poco più di 5 mld. Anche se con un peso contenuto sul totale del business danni non auto, si evidenzia la crescita dei rami credito (+30,7%) e cauzione (+9,5%). In particolare, ha contribuito allo sviluppo dei premi del ramo cauzioni la spinta propulsiva che il PNRR ha dato al settore degli appalti mentre per il ramo credito la crescita dei premi potrebbe essere legata ad un'accresciuta avversione al rischio da parte delle micro/piccole e medie imprese come conseguenza delle difficoltà sperimentate durante la pandemia.

Le sole rappresentanze di imprese con sede legale nei paesi europei nel corso del 2022 hanno contabilizzato premi per 5,9 miliardi, in aumento del 15,3% rispetto a quanto rilevato nel 2021. Il peso percentuale dei premi contabilizzati dalle rappresentanze di imprese europee rispetto al totale è stato del 14,1%; in particolare, nel settore Auto il peso è stato del 7,9% mentre negli altri rami danni del 18,2%. Per alcuni rami tale quota è stata superiore al 40%: Merci trasportate (43,4%), R.C. aeromobili (52,4%) e Credito, per il quale l'incidenza di tali imprese arriva a oltre l'86%. Resta invece particolarmente ridotta e inferiore al 10% nei rami Corpi veicoli ferroviari dove è assente, nel Malattia (4,4%), nella R.C. Auto (7,6%), nei Corpi veicoli terrestri (8,8%) e nell'incendio (8,9%). La raccolta del settore Auto è risultata in aumento del 14,0% (era circa +17% a fine 2021). Sono cresciuti sia i premi della R.C. Auto (+14,2%), in controtendenza con le imprese nazionali, sia quelli del ramo Corpi veicoli terrestri che si sono incrementati del 13,4%. I premi del comparto non auto sono aumentati di quasi il 16%. In particolare, il ramo R.C. Generale, la cui raccolta da parte di imprese rappresentanze costituisce circa un quarto del totale settore (1.325 milioni), ha registrato alla fine del mese di dicembre 2022 un aumento di circa il 12%. Tra i rami più rappresentativi che contabilizzano oltre 400 milioni si è registrato l'aumento del ramo Infortuni (488 mln, +7,9%), del ramo Altri danni ai beni (636 mln, +13,1%) e del ramo Credito (727 mln, +31,6%).

Analisi di dettaglio per canale distributivo e ramo

Relativamente alle imprese italiane ed extra U.E., la principale forma di intermediazione in termini di market share si conferma essere il canale agenziale (73,3%), in lieve calo rispetto a quanto rilevato alla fine del 2021 (74,0%). In particolare, i rami nei quali il canale agenziale risulta più sviluppato sono R.C. Veicoli marittimi (94,0%), R.C. Auto (85,1%), Altri danni ai beni (80,1%), R.C. Generale (79,3%), Cauzione (76,5%), Tutela legale (76,3%) e Assistenza (73,2%). Volumi di business molto ridotti per gli agenti si riscontrano invece nei rami Corpi veicoli aerei (14,1%), Corpi veicoli marittimi (16,9%) e R.C. Aeromobili (28,9%) nei quali è molto forte la presenza dei broker con quote di mercato rispettivamente pari a 84,6%, 81,9%, 68,2%.

Ania
Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici
Anno VIII- n° 32 - mese aprile
TRENDS
premi trimestrali danni

Sono proprio i broker a rappresentare il secondo canale di distribuzione dei premi danni con una quota pari a 9,3%. Oltre a quelli già menzionati, i rami in cui l'intermediazione dei broker è molto rilevante sono il ramo Merci trasportate (53,5%), Corpi veicoli ferroviari (40,8%), Credito (25,9%), Cauzione (21,8%). Va evidenziato, comunque, che la quota di mercato dei broker è sottostimata, in quanto non considera una parte importante di premi (stimata per il totale danni, nel 2021, in 23,1 punti percentuali) che tali intermediari raccolgono ma che presentano alle agenzie e non direttamente alle imprese. Assumendo che questa incidenza sia applicabile anche per il 2022, la quota degli agenti per il totale settore danni scenderebbe a 50,2% mentre quella dei broker salirebbe a 32,4%. Gli sportelli bancari con una quota di mercato dell'8,6% (7,8% alla fine 2021), continuano a rappresentare un canale di distribuzione in crescita (alla fine di settembre 2022 erano diventati temporaneamente e per la prima volta il secondo canale di distribuzione del settore danni); sono stati maggiormente coinvolti nella commercializzazione dei premi del ramo Perdite pecuniarie (34,6%) e Infortuni (18,8%). Rivestono tuttavia un ruolo importante (e in crescita) anche nei rami Malattia (16,5%), Incendio (12,4%), Assistenza (12,2%) e Tutela legale (11,4%). La vendita diretta nel suo complesso (comprensiva della vendita a distanza, telefonica e Internet) a fine dicembre 2022 registra un'incidenza dell'8,3% (in calo rispetto all'8,8% di fine 2021). Facendo riferimento alle singole modalità di distribuzione della vendita diretta, risulta che le agenzie in economia, gli intermediari a titolo accessorio che operano su incarico dell'impresa e i produttori diretti, pesano per il 4,6% (4,7% un anno prima), mentre per il 3,0% il canale internet (3,2% nello 2021); la quota relativa ai premi veicolati attraverso i preventivatori online risulta stabile e pari all'1,3%; in particolare nel settore Auto tale quota è pari al 2,7% mentre più bassa e pari allo 0,2% è quella relativa agli altri rami danni. In particolare, i rami in cui, anche se marginalmente, si fa ricorso da parte degli assicurati all'utilizzo di preventivatori online sono l'Assistenza (2,1%), la Tutela legale (1,4%), gli Infortuni (0,5%) e le Perdite pecuniarie (0,2%).

DISTRIBUZIONE % PREMI PORTAFOGLIO DIRETTO AL IV TRIMESTRE 2022 (imprese italiane e rappresentanze imprese extra-UE)

Rami	Agenti	Broker (esclusi Preventivatori)	Sportelli bancari	Consulenti finanziari abilitati	Vendita diretta*	Vendita diretta a distanza: Vendita telefonica	Vendita diretta a distanza: Internet (inclusi preventivatori)	Totale	Preventivatori
R.C. Autoveicoli terrestri	85,1	3,9	2,4	0,0	0,6	1,3	6,7	100,0	3,1
Corpi veicoli terrestri	77,1	6,6	8,5	0,3	2,4	0,9	4,3	100,0	1,5
Totale settore Auto	**83,2**	**4,5**	**3,8**	**0,1**	**1,0**	**1,2**	**6,2**	**100,0**	**2,7**
Infortuni	67,6	6,2	18,8	0,8	4,6	0,7	1,3	100,0	0,5
Malattia	36,9	15,2	16,5	2,1	29,2	0,1	0,1	100,0	0,0
Corpi veicoli ferroviari	50,1	40,8	0,0	0,0	9,2	0,0	0,0	100,0	0,0
Corpi veicoli aerei	14,1	84,6	0,0	0,0	1,3	0,0	0,0	100,0	0,0
Corpi veicoli marittimi	16,9	81,9	0,0	0,0	1,2	0,0	0,0	100,0	0,0
Merci trasportate	41,2	53,5	0,3	0,0	4,7	0,1	0,1	100,0	0,0
Incendio ed elementi natural	72,1	12,9	12,4	0,5	2,0	0,1	0,2	100,0	0,0
Altri danni ai beni	80,1	11,7	6,6	0,2	1,2	0,1	0,1	100,0	0,0
R.C. Aeromobili	28,9	68,2	0,0	0,0	2,8	0,0	0,0	100,0	0,0
R.C. Veicoli marittimi	94,0	4,3	0,3	0,0	0,2	0,6	0,5	100,0	0,0
R.C. Generale	79,3	11,3	6,6	0,1	2,5	0,1	0,1	100,0	0,0
Credito	37,7	25,9	24,7	0,0	11,7	0,0	0,0	100,0	0,0
Cauzione	76,5	21,8	0,2	0,0	1,4	0,0	0,0	100,0	0,0
Perdite pecuniarie	42,1	15,1	34,6	0,5	6,0	0,7	1,0	100,0	0,2
Tutela legale	76,3	6,5	11,4	0,1	1,2	1,1	3,5	100,0	1,4
Assistenza	73,2	3,6	12,2	0,3	3,0	1,5	6,2	100,0	2,1
Totale altri rami danni	**66,0**	**12,9**	**12,2**	**0,6**	**7,3**	**0,3**	**0,7**	**100,0**	**0,2**
Totale danni	**73,3**	**9,3**	**8,6**	**0,4**	**4,6**	**0,7**	**3,0**	**100,0**	**1,3**

I Preventivatori Online sono registrati all'interno del RUI (Registro Unico Intermediari) nella sezione B dei Broker.

** Ai sensi dell'art. 107-bis, comma 1 del d.lgs. 68/2018, l'attività di distribuzione assicurativa può essere esercitata direttamente dall'impresa attraverso: a) la Direzione e le agenzie in economia o gerenze, intendendosi per tali le delegazioni o succursali alle dirette dipendenze dell'impresa, che svolgono funzioni commerciali con uffici aperti al pubblico; b) gli Intermediari a titolo accessorio che, iscritti alla sezione F del RUI, agiscono su incarico dell'impresa; c) i Produttori diretti che, iscritti alla Sezione C del RUI, esercitano l'intermediazione assicurativa nei rami Vita, Infortuni e Malattia*

Relativamente alle rappresentanze di imprese U.E. i principali canali di distribuzione sono stati gli agenti e i broker con una quota rispettivamente pari a 46,6% e a 43,7%. In particolare, nel settore Auto è quello agenziale il canale distributivo più utilizzato, con una quota del 74,1%, mentre negli altri rami danni è risultato essere quello dei broker (52,2%). Gli sportelli bancari sono il terzo canale di vendita con una quota del 5,5% (3,6% nel settore auto e 6,0% nei restanti rami). Risulta nel complesso pari a 3,0% la quota della vendita diretta.

DISTRIBUZIONE % PREMI PORTAFOGLIO DIRETTO AL IV TRIMESTRE 2022 (rappresentanze imprese UE)

Rami	Agenti	Broker	Sportelli bancari	Consulenti finanziari abilitati	Vendita diretta	Totale
Totale settore Auto	74,1	13,5	3,6	5,5	3,3	100,0
Totale altri rami danni	38,9	52,2	6,0	-	2,9	100,0
Totale danni	**46,6**	**43,7**	**5,5**	**1,2**	**3,0**	**100,0**

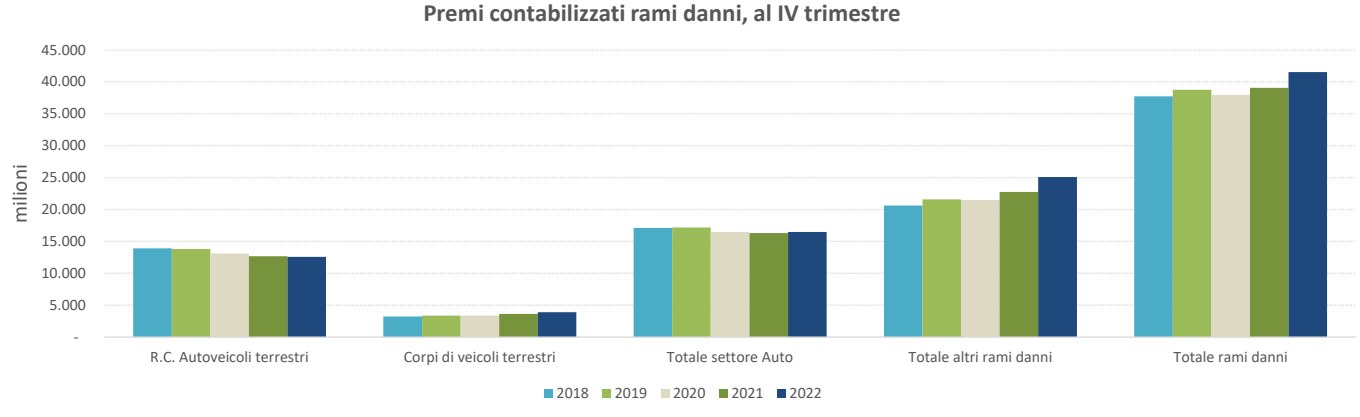
Valori percentuali

APPENDICE 1

Serie storica premi AL TRIMESTRE per settore – imprese italiane e rappresentanze imprese U.E. ed extra U.E.

Valori in milioni di euro

Periodo di riferimento		R.C. Autoveicoli terrestri	Corpi di veicoli terrestri	Totale settore Auto	Totale altri rami danni	Totale rami danni
2018	Al I trimestre	3.428	803	4.231	4.825	9.055
	Al II trimestre	7.122	1.640	8.762	9.831	18.593
	Al III trimestre	10.221	2.319	12.540	13.636	26.176
	Al IV trimestre	**13.897**	**3.215**	**17.111**	**20.627**	**37.738**
2019	Al I trimestre	3.454	842	4.296	5.128	9.423
	Al II trimestre	7.100	1.720	8.820	10.423	19.243
	Al III trimestre	10.192	2.429	12.621	14.424	27.045
	Al IV trimestre	**13.819**	**3.359**	**17.178**	**21.600**	**38.778**
2020	Al I trimestre	3.266	847	4.113	5.330	9.443
	Al II trimestre	6.650	1.633	8.283	10.335	18.619
	Al III trimestre	9.680	2.403	12.083	14.393	26.476
	Al IV trimestre	**13.112**	**3.376**	**16.489**	**21.498**	**37.987**
2021	Al I trimestre	3.149	906	4.055	5.507	9.562
	Al II trimestre	6.428	1.844	8.272	10.964	19.236
	Al III trimestre	9.329	2.644	11.973	15.312	27.285
	Al IV trimestre	**12.667**	**3.634**	**16.301**	**22.761**	**39.062**
2022	Al I trimestre	3.065	944	4.009	6.037	10.046
	Al II trimestre	6.300	1.926	8.226	12.194	20.420
	Al III trimestre	9.139	2.780	11.919	17.119	29.038
	Al IV trimestre	**12.584**	**3.885**	**16.469**	**25.079**	**41.548**

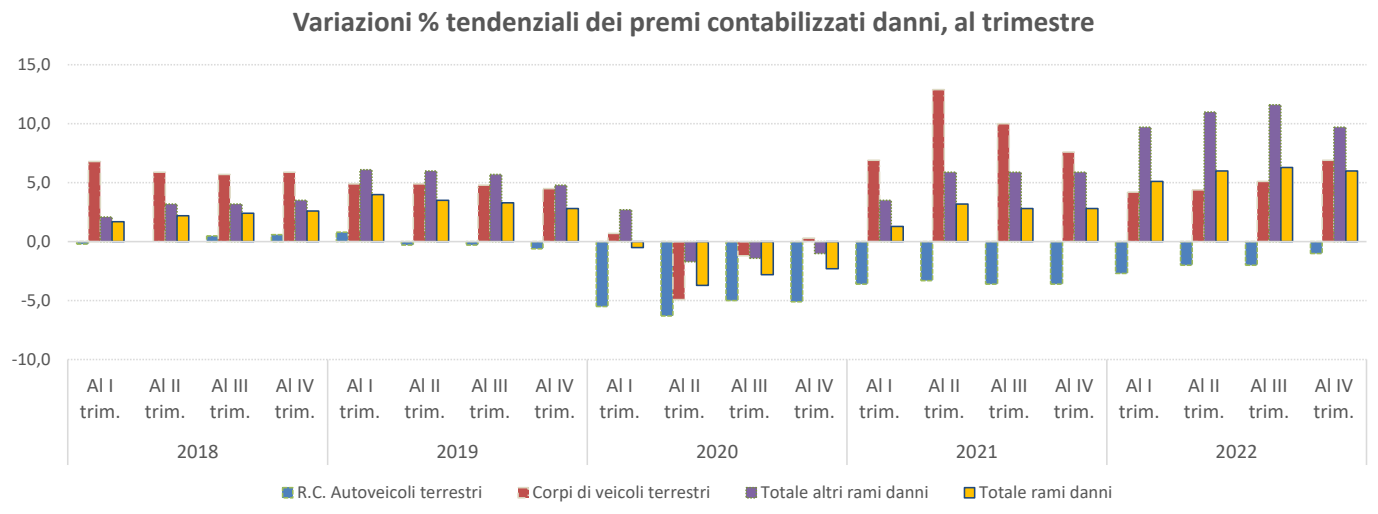


APPENDICE 2

Serie storica variazioni* % AL TRIMESTRE – imprese italiane e rappresentanze imprese U.E. ed extra U.E.

Periodo di riferimento		R.C. Autoveicoli terrestri	Corpi di veicoli terrestri	Totale settore Auto	Totale altri rami danni	Totale rami danni
2018	Al I trimestre	-0,2	6,8	1,1	2,1	1,7
	Al II trimestre	0,0	5,9	1,1	3,2	2,2
	Al III trimestre	0,5	5,7	1,4	3,2	2,4
	Al IV trimestre	**0,6**	**5,9**	**1,5**	**3,5**	**2,6**
2019	Al I trimestre	0,8	4,9	1,5	6,1	4,0
	Al II trimestre	-0,3	4,9	0,7	6,0	3,5
	Al III trimestre	-0,3	4,8	0,6	5,7	3,3
	Al IV trimestre	**-0,6**	**4,5**	**0,4**	**4,8**	**2,8**
2020	Al I trimestre	-5,5	0,7	-4,3	2,7	-0,5
	Al II trimestre	-6,3	-4,9	-6,1	-1,7	-3,7
	Al III trimestre	-5,0	-1,2	-4,3	-1,4	-2,8
	Al IV trimestre	**-5,1**	**0,3**	**-4,0**	**-1,0**	**-2,3**
2021	Al I trimestre	-3,6	6,9	-1,4	3,5	1,3
	Al II trimestre	-3,3	12,9	-0,1	5,9	3,2
	Al III trimestre	-3,6	10,0	-0,9	5,9	2,8
	Al IV trimestre	**-3,6**	**7,6**	**-1,3**	**5,9**	**2,8**
2022	Al I trimestre	-2,7	4,2	-1,1	9,7	5,1
	Al II trimestre	-2,0	4,4	-0,6	11,0	6,0
	Al III trimestre	-2,0	5,1	-0,5	11,6	6,3
	Al IV trimestre	**-1,0**	**6,9**	**0,7**	**9,7**	**6,0**

** Le variazioni % sono calcolate a perimetro di imprese omogeneo.*

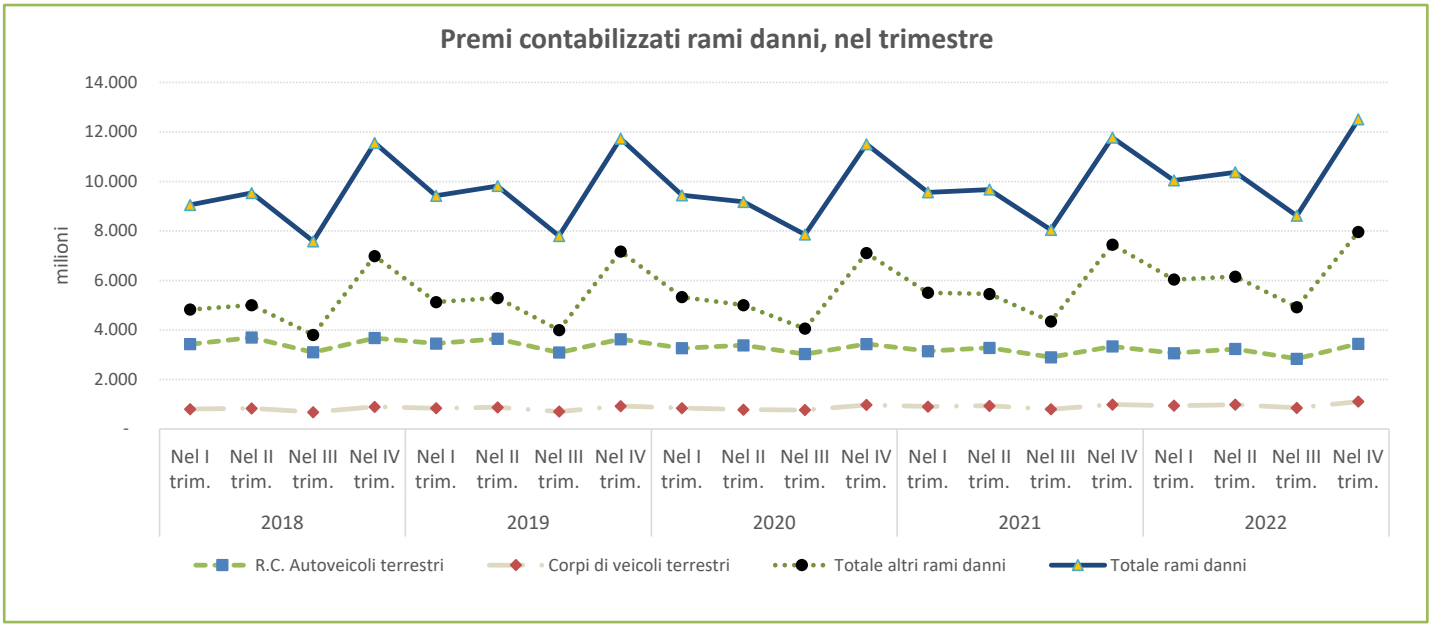


APPENDICE 3

Serie storica premi NEL TRIMESTRE per settore – imprese italiane e rappresentanze imprese U.E. ed extra U.E.

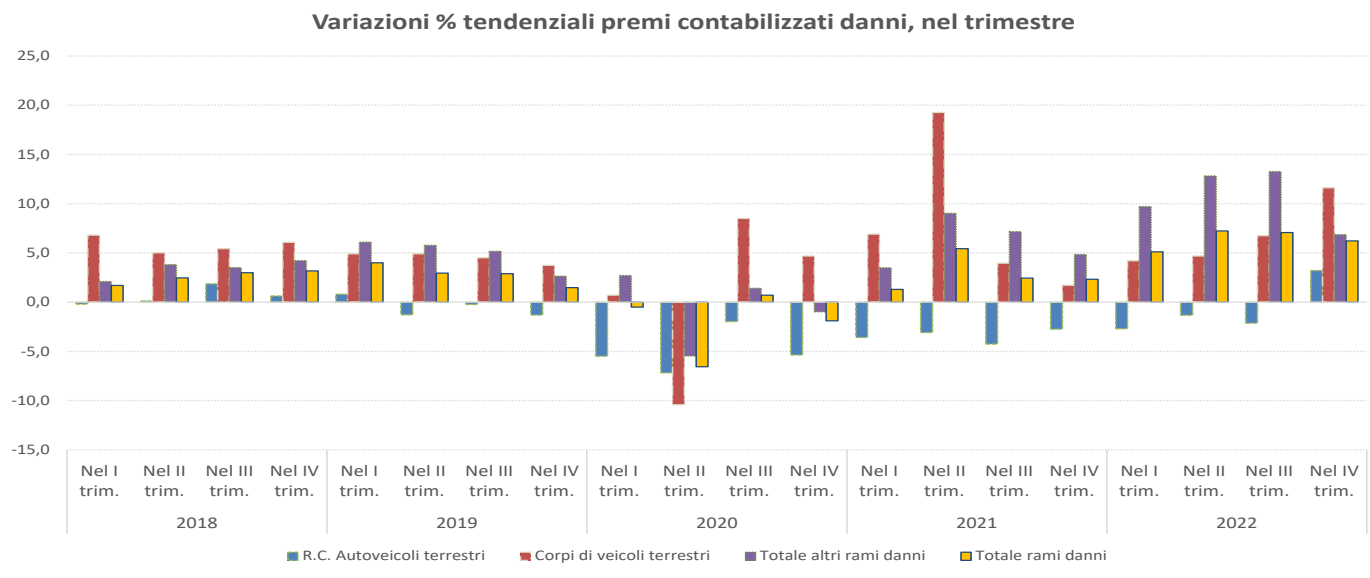
Valori in milioni di euro

Periodo di riferimento		R.C. Autoveicoli terrestri	Corpi di veicoli terrestri	Totale settore Auto	Totale altri rami danni	Totale rami danni
2018	Nel I trimestre	3.428	803	4.231	4.825	9.055
	Nel II trimestre	3.694	837	4.531	5.006	9.538
	Nel III trimestre	3.099	679	3.778	3.805	7.583
	Nel IV trimestre	3.676	896	4.571	6.991	11.562
2019	Nel I trimestre	3.454	842	4.296	5.128	9.423
	Nel II trimestre	3.646	878	4.524	5.295	9.820
	Nel III trimestre	3.092	709	3.801	4.001	7.802
	Nel IV trimestre	3.627	930	4.557	7.176	11.733
2020	Nel I trimestre	3.266	847	4.113	5.330	9.443
	Nel II trimestre	3.384	786	4.170	5.005	9.176
	Nel III trimestre	3.030	770	3.800	4.058	7.857
	Nel IV trimestre	3.432	973	4.406	7.105	11.511
2021	Nel I trimestre	3.149	906	4.055	5.507	9.562
	Nel II trimestre	3.279	938	4.217	5.457	9.674
	Nel III trimestre	2.901	800	3.701	4.348	8.049
	Nel IV trimestre	3.338	990	4.328	7.449	11.777
2022	Nel I trimestre	3.065	944	4.009	6.037	10.046
	Nel II trimestre	3.235	982	4.217	6.157	10.374
	Nel III trimestre	2.839	854	3.693	4.925	8.618
	Nel IV trimestre	3.445	1.105	4.550	7.960	12.510



APPENDICE 4

Serie storica variazioni* % NEL TRIMESTRE – imprese italiane e rappresentanze imprese U.E. ed extra U.E.

Periodo di riferimento		R.C. Autoveicoli terrestri	Corpi di veicoli terrestri	Totale settore Auto	Totale altri rami danni	Totale rami danni
2018	Nel I trimestre	-0,2	6,8	1,1	2,1	1,7
	Nel II trimestre	0,1	5,0	1,0	3,8	2,5
	Nel III trimestre	1,8	5,4	2,5	3,5	3,0
	Nel IV trimestre	0,6	6,1	1,6	4,2	3,2
2019	Nel I trimestre	0,8	4,9	1,5	6,1	4,0
	Nel II trimestre	-1,3	4,9	-0,2	5,8	3,0
	Nel III trimestre	-0,3	4,5	0,6	5,2	2,9
	Nel IV trimestre	-1,3	3,7	-0,3	2,6	1,5
2020	Nel I trimestre	-5,5	0,7	-4,3	2,7	-0,5
	Nel II trimestre	-7,2	-10,4	-7,8	-5,5	-6,6
	Nel III trimestre	-2,0	8,5	0,0	1,4	0,7
	Nel IV trimestre	-5,4	4,7	-3,3	-1,0	-1,9
2021	Nel I trimestre	-3,6	6,9	-1,4	3,5	1,3
	Nel II trimestre	-3,1	19,3	1,1	9,0	5,4
	Nel III trimestre	-4,3	4,0	-2,6	7,2	2,4
	Nel IV trimestre	-2,8	1,7	-1,8	4,8	2,3
2022	Nel I trimestre	-2,7	4,2	-1,1	9,7	5,1
	Nel II trimestre	-1,3	4,7	0,0	12,8	7,2
	Nel III trimestre	-2,1	6,7	-0,2	13,3	7,1
	Nel IV trimestre	3,2	11,6	5,1	6,9	6,2

** Le variazioni % NEL TRIMESTRE riportate possono risentire della disomogeneità nel tempo del campione di imprese utilizzato per la statistica*